



ROYAL
OPERA
HOUSE

THE ROYAL OPERA

Direzione musicale
SIR ANTONIO PAPPANO

Direzione operistica
OLIVER MEARS

L'ORO DEL RENO

DRAMMA MUSICALE IN QUATTRO SCENE

Musica e libretto RICHARD WAGNER

Dirige ANTONIO PAPPANO

Regia BARRIE KOSKY
Scene RUFUS DIDWISZUS
Costumi VICTORIA BEHR
Luci ALESSANDRO CARLETTI

ORCHESTRA DELLA ROYAL OPERA HOUSE
Primo violino SERGEY LEVITIN

Regia per la proiezione PETER JONES

Eccezionali sforzi filantropici per il ciclo del *Ring* da:

Principali donatori della stagione del *Ring*
JULIA E HANS RAUSING

Circolo del presidente del *Ring*
ELENA E ALEX GERKO

Benefattore principale del *Ring*
CHARLES HOLLOWAY

Benefattori del *Ring*
INGEMO E KARL OTTO BONNIER, GOLDHAMMER
FOUNDATION, CHRISTOPHER E SARAH SMITH, JOHN G.
TURNER & JERRY G. FISCHER, MALCOLM HERRING E
UN DONATORE ANONIMO

Generoso sostegno filantropico per *L'oro del Reno* da
MRS PHILIP KAN, FONDATION SOCINDEC, PETER
E FIONA ESPENHAHN, PHILIPP FREISE, MAUREEN
WHEELER, SIMON E VIRGINIA ROBERTSON, DAS
RHEINGOLD PRODUCTION SYNDICATE E UN
DONATORE ANONIMO

La posizione di direttore musicale del maestro Antonio
Pappano è generosamente sostenuta da MRS SUSAN A.
OLDE OBE

Il ruolo di Flosshilde è sostenuto dalla
KIRI TE KANAWA FOUNDATION
Il ruolo di Wotan è sostenuto da
DAVID E CLARE KERSHAW
Il ruolo di Erda (voce) è sostenuto da
LORNA E CHRISTOPHER BOWN

In diretta dalla Royal Opera House
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023

TEMPI PREVISTI

La rappresentazione dura circa 2 ore e 20 minuti
senza intervalli.

LINGUA

Cantata in tedesco con sottotitoli

AVVISO

Lo spettacolo è adatto a partire dai 12 anni.

Questa produzione contiene nudità e immagini di sangue
e violenza.

CAST

Wotan CHRISTOPHER MALTMAN
Alberich CHRISTOPHER PURVES
Loge SEAN PANIKKAR
Fricka MARINA PRUDENSKAYA
Freia KIANDRA HOWARTH
Voce di Erda WIEBKE LEHMKUHL
Donner KOSTAS SMORIGINAS
Froh RODRICK DIXON
Mime BRENTON RYAN
Fasolt INSUNG SIM
Fafner SOLOMAN HOWARD
Woglinde KATHARINA KONRADI
Wellgunde NIAMH O'SULLIVAN
Flosshilde MARVIC MONREAL
Erda ROSE KNOX-PEEBLES

Attori ÁLVARO CLEMENTE, ROHAN JENKIN,
ROSY SANDERS

Bambini GENNARO CIMAFONTE, CECILY CLEEVE,
WILLOW DANIELS, SAMUEL EDWARDS, IVO GOLDMAN,
FRANCESCA HIGGINS, JAIDÈN-DAVID HINDS, ADELAIDE
KEBAR, JESSICA LINTON, JONAH ELIJAH MCGOVERN,
PHOEBE MCGOVERN, TABITHA MCGOVERN, EVA
NIVOROZHKIN, EMILY PLANT, IZABELLA ROONEY,
CHARLIE SADLER, YUNA MONREAL SAYO, JASMINA
SERMUKA, LARA SIMON, AURORA TEIXEIRA,
AVIRA VENKATESH

PRODUZIONE

Preparazione musicale CHRISTOPHER WILLIS, SUSANNA
STRANDERS, EDWARD REEVE*, ANDRÉ CALLEGARO*
Assistenza alla regia DAN DOONER, JOHANNES
STEPANEK, HARRIET TAYLOR*
Consulenza linguistica FRANZISKA ROTH
Assistente alla scenografia HSUAN HUANG

*Artista Jette Parker

LA TRAMA

Il frassino del mondo custodiva l'ordine dell'universo: i regni superiori degli dèi; Riesenheim, la dimora dei giganti; la terra, con il Reno e le sue figlie; Nibelheim, un regno sotterraneo abitato dai Nibelunghi. Il dio Wotan venne a bere alla fonte della conoscenza eterna che sgorgava ai piedi del frassino del mondo e sacrificò un occhio in cambio della saggezza. Strappò un ramo dall'albero e con esso dominò il mondo sposando Fricka, la custode del matrimonio.

SCENA 1

Le tre figlie del Reno – Woglinde, Wellgunde e Flosshilde – giocano nell'acqua. Flosshilde ammonisce le sorelle ricordando loro che hanno il compito di proteggere l'oro del Reno. Il nibelungo Alberich le guarda incantato. Ognuna delle sorelle prima incoraggia le sue avance per poi respingerlo crudelmente. La luce del sole illumina l'oro. Alberich è ipnotizzato dalla vista delle figlie del Reno che si dilettono con il tesoro e chiede loro spiegazioni al riguardo. Gli dicono che si tratta dell'oro del Reno, che se usato per creare un anello donerebbe al suo possessore un potere infinito sul mondo, ma può essere forgiato solo da qualcuno che rinunci all'amore. Maledicendo l'amore con veemenza, Alberich si impadronisce dell'oro.

SCENA 2

Wotan contempla ammirato la fortezza che i giganti Fasolt e Fafner hanno costruito per gli dèi. Fricka gli ricorda che egli promise ai giganti di pagarli offrendo loro Freia, sorella di Fricka. Wotan sminuisce i timori di Fricka e le ricorda che anche lei desiderava la fortezza. Fricka rimprovera Wotan perché è disposto a rinunciare all'amore per il potere, ma lui replica di non aver mai avuto intenzione di cedere Freia e di contare per questo sull'ingegnosità di Loge. Arriva Freia terrorizzata, seguita da Fasolt e Fafner. Wotan chiede ai giganti di scegliere un'altra forma di pagamento. Fasolt fa appello alle leggi incise sulla lancia di Wotan e gli ricorda che esse sono vincolanti. Mentre Fasolt desidera avere una donna nella loro casa, Fafner sa che solo Freia è in grado di coltivare le mele dorate che conferiscono agli dèi l'eterna giovinezza e senza le quali morirebbero. I giganti si accingono a portare Freia con loro mentre Froh e Donner cercano di intervenire per proteggere la loro sorella.

Finalmente arriva Loge. Wotan lo rimprovera ricordandogli che non avrebbe mai accettato il contratto se lui non gli avesse promesso che avrebbe trovato un modo per salvare Freia. Loge sostiene di aver cercato ovunque nel mondo un bene degno di sostituire Freia e di aver compreso che niente vale più dell'amore di una donna. Conosce una sola persona disposta a rinunciare all'amore: Alberich, colui che rubò l'oro del Reno. Loge dice a Wotan che le figlie del Reno vogliono il suo aiuto per riavere l'oro. Fasolt e Fafner chiedono informazioni sul potere di quell'oro e Loge spiega che il possessore dell'anello forgiato con esso detiene un potere assoluto. Sia gli dèi che i giganti bramano l'anello. I giganti dicono che scambieranno Freia con il tesoro di Alberich. Mentre i giganti se ne vanno con Freia, gli dèi avvizziscono rapidamente: senza le sue mele sono inermi. Wotan decide di scendere nel Nibelheim con Loge per impadronirsi dell'oro.

SCENA 3

Alberich infierisce sul fratello Mime, il quale ha creato un elmo magico (il Tarnhelm) capace di trasformare a piacimento chiunque lo indossi. Alberich dimostra i poteri dell'elmo, poi si allontana mentre arrivano Wotan e Loge. Mime racconta a Loge la propria triste storia e come i Nibelunghi, un tempo sereni artigiani, siano stati schiavizzati da Alberich. Quest'ultimo ritorna brandendo l'anello per incalzare i suoi schiavi terrorizzati. Loge gli ricorda che un tempo erano amici, ma Alberich lo respinge in modo sprezzante e vanta lo

straordinario potere dell'anello: lo ha ottenuto rinunciando all'amore e lo userà per spodestare gli dèi. Loge sfida Alberich a dimostrarli i poteri dell'elmo magico. Quando Alberich si trasforma in un gigante, Loge e Wotan fingono di essere spaventati. Poi Loge gli chiede se può diventare piccolissimo e Alberich si trasforma in un rospo. Loge e Wotan si avventano su di lui, afferrano l'elmo magico e trascinano Alberich fuori dal Nibelheim.

SCENA 4

Loge e Wotan deridono Alberich e gli dicono che lo libereranno in cambio del suo oro. Alberich intende tenere per sé l'anello, che gli permetterà di accumulare nuovi tesori. Dopo aver ordinato ai Nibelunghi di portare il riscatto, Alberich chiede la libertà e l'elmo magico, che Loge vuole tenere per sé. Poi Wotan pretende da Alberich anche l'anello. Alberich protesta affermando che per lui quell'anello vale più della vita. Quando Wotan gli ricorda che lo ha ottenuto rubando, Alberich lo accusa di ipocrisia: se lui ha peccato è stato solo contro sé stesso, mentre se gli sottrarrà l'anello, Wotan peccherà contro tutto ciò che esiste. Ma Wotan gli strappa comunque l'anello. Ormai libero, prima di andarsene Alberich maledice l'anello: porterà angoscia e morte a chiunque lo possieda e chi non lo ha sarà consumato dall'invidia.

Freia ritorna con i giganti restituendo vigore agli dèi. Fasolt non vuole rinunciare a Freia e ordina che l'oro per riscattarla sia accatastato fino a coprirlo alla sua vista. Loge e Froh lo ammucciano, ma Fafner sostiene di vedere ancora i capelli di Freia e che l'elmo magico deve essere aggiunto alla pila. Fasolt grida che riesce ancora a vedere l'occhio di Freia, così Fafner esige che l'anello di Wotan sia usato per coprire la fessura. Loge dice che Wotan intende restituirlo alle figlie del Reno. Wotan non vuole cederlo. I giganti stanno per andarsene con Freia, quando appare Erda, dea della terra, la quale ricorda a Wotan la maledizione dell'anello e afferma che un giorno oscuro si preannuncia per gli dèi: deve cedere l'anello.

Erda scompare e Wotan accetta di consegnare l'anello. Freia è libera. Fafner e Fasolt litigano sulla divisione del tesoro. Quando Fasolt afferra l'anello, Fafner lo uccide. Wotan è inorridito dalla potenza della maledizione dell'anello.

Donner scatena una tempesta per purificare l'aria. Un arcobaleno a forma di ponte conduce gli dèi alla loro nuova fortezza, che Wotan chiama Walhalla (sala dei caduti). Mentre gli dèi si avviano verso di essa, Loge ha il presentimento che essi stiano andando verso la propria distruzione. Wotan ignora le figlie del Reno che lamentano la perdita dell'oro.

THE ROYAL OPERA

Patrocinatore L'EX PRINCIPE DEL GALLES
Direzione musicale SIR ANTONIO PAPPANO
Direzione operistica OLIVER MEARS
Direzione del casting PETER MARIO KATONA
Direzione amministrativa CORMAC SIMMS

SOSTENETE LA NOSTRA RIPRESA

Siamo molto felici di accogliere di nuovo nei nostri teatri gli artisti che interpretano per voi le opere e i balletti che amate. Durante la pandemia abbiamo perso oltre la metà dei nostri proventi e continuiamo a sentire l'impatto di tale situazione in questo periodo di ripresa. Sostenere il futuro della danza e dell'opera non è mai stato così importante. Facendo oggi una donazione alla comunità della Royal Opera House potete contribuire a tutelare il futuro della danza e dell'opera.

roh.org.uk/donate
#ROHRheingold